Giornata Insieme. Incontro e confronto con le nostre identità

Sabato 5 ottobre 2019 – ore 9.30–18.00

Genzano - Suore dell'Assunzione

Alcune premesse per orientare la nostra giornata

Diversità plurali e sfide attuali e future

Le nostre società si stanno diversificando. Identità molteplici si manifestano: culturali, religiose, di orientamento sessuale, senza dimenticare che la differenza di genere costituisce ancora un elemento primario di discriminazione e di violenza. Queste diversità sono spesso ignorate, ma ormai sempre più spesso suscitano paure, rifiuti, delegittimazioni anche in senso violento.

Diversità e religioni

Nel mondo e particolarmente in Italia e in Europa, la diversità religiosa suscita, per le sue origini (migrazioni) e per le modalità del suo manifestarsi (valori, abitudini, politiche) diffidenze, timori quando non aperto rifiuto, anche violento, che minano la convivenza pacifica. Per perseguire l'obiettivo della pace, va data una particolare attenzione alla dimensione religiosa, oltre a tutti gli altri temi del pacifismo: educazione alla pace, rifiuto della violenza, rispetto dei diritti umani, messa al bando delle armi di distruzione di massa, controllo del commercio delle armi, rafforzamento delle istituzioni internazionali, ecc.

Perché “incontro e confronto” e non dialogo

Il dialogo interreligioso così come è stato impostato molti anni fa, a partire da quello di Assisi, ha soprattutto messo in campo le rappresentanze delle singole religioni che hanno deciso di partecipare.

Il dialogo è certo importante, anche con questa modalità. Ma non basta. Noi partiamo da una realtà diversa.

Siamo persone impegnate nella società, in diversi modi, livelli e gradi di responsabilità. Siamo orientati all'azione, anche se sulla base di una matura riflessione. Per questo vogliamo andare oltre la semplice conoscenza delle rispettive fedi.

Incontro e confronto tra identità religiose diverse

Vogliamo incontrarci non in quanto appartenenti ad una organizzazione di natura religiosa, ma in quanto persone che hanno o meno una propria identità religiosa, compresa quella di non professare nessuna religione ma che riconoscono l'importanza della religione. In questo senso parliamo di incontro e confronto di identità religiose diverse.

Come si pone questa iniziativa rispetto alle altre

L'idea è maturata all'interno del Cipax, che di per sé è una associazione interreligiosa aperta a tutte le diversità, che l'ha proposta ad amiche e amici anche al di fuori della propria organizzazione. Partendo dal comune obiettivo fondamentale, che è il contributo alla costruzione della pace, abbiamo analizzato come di questi tempi l'identità religiosa sia diventata un terreno di battaglia politica che ha allontanato l'Italia, e non solo, dalla cultura e dalla pratica della pace, in tutti i suoi diversi aspetti.

Vogliamo pertanto approfondire questa preoccupazione per capire che cosa è possibile fare oggi per la pace.

Non ci interessa indagare teoricamente, teologicamente qual è la propensione di una religione alla pace, ma ci interessa verificare se le identità religiose, di noi che partecipiamo a questa giornata di incontro-confronto, possono essere messe al servizio del comune obiettivo della pace.

Non intendiamo essere qui in rappresentanza di nessuna religione, ma semplicemente incontrarci e confrontarci con le nostre identità, con il nostro desiderio di costruire una società di pace.

Non siamo, fortunatamente, i soli a muoverci verso questa ambizione, non vogliamo creare doppioni di associazioni o reti tematiche sulla pace, di cui peraltro alcuni di noi fanno già parte. Vogliamo costruire uno dei tanti percorsi di pace, a partire da quelli che saremo insieme in questa giornata, e di quelli che vorranno in futuro percorrere questo cammino.

Incontro e confronto in cammino

Se dovessimo titolare meglio questa giornata dovremmo parlare più propriamente di incontro e confronto in cammino.

L'idea non è quella di dar vita all'ennesima giornata di incontro interreligioso da ripetere programmaticamente ogni anno, anche se la modalità di una giornata, e magari più di una, è inevitabile almeno per iniziare, ma proprio quella di mettere al servizio della pace le nostre forze e le nostre capacità.

Conoscerci liberamente

L'idea è quella di ritrovarci in un luogo accogliente, all'interno di una atmosfera condivisa che ci consenta di conoscerci meglio. Perché non si costruisce la pace nell'indifferenza, nell'ignoranza dell'una con l'altro.

Un'atmosfera di apertura, di libera espressione nel rispetto reciproco, che renda possibile conoscerci e confrontarci.

Quali obiettivi?

Non ci siamo dati un obiettivo precostituito, se non quello di provare a mettere insieme le nostre idee, la nostra voglia di fare, al servizio della pace.

Contiamo di far scaturire nel corso del confronto suggestioni, proposte, ipotesi per costruire qualcosa insieme in un cammino che vorremmo poter proseguire.

Iniziare il cammino

Simbolicamente il cammino inizierà in questa giornata del 5 ottobre, ma idee e proposte potranno essere avanzate fin da adesso sia dai partecipanti, sia da parte di chi non potrà partecipare alla giornata ma è interessata/o a camminare insieme.

Saluti di pace

Le amiche e gli amici del Cipax